Provocatoria tesi di un legale di De Lorenzo e Filippi

Utili le liste del '64 così come i mitra del luglio '60

Giusto anche schedare e spiare gli uomini politici - Il processo si concluderà oggi o domani Le altre arringhe della difesa e della parte civile - Attesa la replica del pubblico ministero

« Le liste sono necessarie. Con esse nel 1964 De Lo-

renzo era pronto a difendere la democrazia, così co-

me l'avevano difesa, nel 1960, a Genova e Reggio Emi-

lia, i suoi carabinieri, scendendo in piazza a soste-

gno delle istituzioni democratiche ». Con affermazioni

di questo genere l'avvocato Franco De Cataldo ha

parlato oggi, come patrono del colonnello Mario Filippi e come vice-patrono del generale Giovanni De

Lorenzo, nel processo per dif-

famazione che i due alti uffi-

ciali hanno presentato contro

l'Espresso. Il legale ha quin

di rivendicato al generale De

Lorenzo, il quale oltretutto nel

1960 non era comandante dei

carabinieri, ma capo del Sifar,

i cinque morti di Reggio E

milia, gli altri democratici

uccisi, le cariche selvagge che

polizia e carabinieri compiro

no a Roma, a Genova, a Pa-

De Lorenzo, il quale pure

tiene tanto a una patente di

democratico, non ha reagito

alle affermazioni del legale.

forse sperando che esse sa-

rebbero passate senza essere

raccolte. Ma era impossibile

non riferire quanto detto da

De Cataldo, per di più con il

tono di chi sembra fare affer

mazioni condivise da tutti Per

questo avvocato è normalissi

mo, è giusto, che tutti gli

bravo fascicolo Cose del ge-

nere, fino a questo momento

non aveva osato sostenerle

nessuno, a parte lo stesso De-

Cataldo nel suo primo inter

Oltre a De Cataldo, feri han

no preso la parola Anselmo

Crisafulli, patrono di De Lo-

renzo e Adriano Reale, il qua-

le difende Carlo Caracciolo, il

presidente del consiglio di am-

ministrazione della società che

stampa l'Espresso. In caso di

condanna di Scalfari e Jan-

nuzzi - i due giornalisti imputati di diffamazione - Caracciolo dovrebbe risarcire 1 danni a De Lorenzo e Filippi.

I quali hanno già chiesto una

provvisionale di dieci milioni ciascuno, oltre a un'altra decina di milioni per le spese

I tre legali hanno parlato in sede di replica. Altrettanto faranno oggi il pubblico mi

nistero. Occorsio, per ribadire la richiesta di assoluzione di

Scalfari e Jannuzzi, e i difen-

sori dei giornalisti, Pisapia e

Liuzzi Ascoltate anche queste arringhe, il Tribunale si riunirà in camera di consiglio

per la sentenza Se pubblico

ministero e avvocati saranno

brevi, questo avverrà oggi stesso. In caso contrario se ne riparlerà domani Comunque. il processo De Lorenzo è or

mai alle battute conclusive

Alla sentenza non mancano

che 24 o al massimo 48 ore

sue fantastiche affermazioni.

riferiamo sulle altre due ar-

ringhe di ieri Crisafulli e

Reale sono stati molto più

brevi del loro più giovane col-

lega Crisafulli, pur difenden

do De Lorenzo è rimasto con

i piedi in terra e ha cercato

di sostenere le ragioni del ge-

nerale sul'a base degli atti

processuali. Così ha sostenuto

che l'Espresso pur avendo

raggiunto a'cum risultati, non

è ruscito a provare l'accusa

fondamentale rivo'ta a De Lo-

renzo cioè quella di aver pre-

parato insieme con Segni, un

Crisafulli ha detto: « La cau

sa che è in discussione non

può, per i suoi limiti, abbrac-

ciare tutta la realtà sottostan

te alla recitazione del colpo-

di Stato Essa, futtavia, mi

rando alla tutela dell'onore

personale di De Lorenzo.

schude ampi orizzen'i intor-

no ai rapporti reali della vita

pubblica italiana nell'arco di

qua-i un ventennio E' dove-

re di tutti fare in modo che

la prospettive della verità sto-

mea non rest no offuscate dat

sofismi della retorica foren-

se. Con la replica noi combat.

tiamo soprattutto contro sif

fatti pericoli che sono insiti

nella ritirata strategica che

va dal "complotto al Quirina-

le " al ripregamento sulle po-

sizioni del ragionevole convin-

cimento e dell'errore scusa-

bile > L'avvocato Crisafulli

ha anche fatto un rapido ac-

cenno alle varie vicende legate

al'e commesse militari, ma è

L'avvocato Reale difensor-

di Caraccio ha ricordato ap-

punto gii estremi della que

rela di De Lorenzo ribadendo

che il processo ha purtato al-

la dimostrazione delle gravi

accuse che Scalfari e Jannuz

zi hanno rivolto all'ex co-

mandante dei carabinieri, ex-

capo del Sifar ed ex capo di

Andrea Barberi

stato maggiore dell'Esercito.

stato sub to b'occato

colpo di Stato

Detto di De Cataldo e delle

processuali.

che ognuno abbia il suo

politici siano scheda

lermo, a Catania

Centododici ruote per trasportare la Vostok

NAPOLI, 29 Sono cominciate oggi le operazioni di scarico dell'astronave «Vostok», giunta ieri nel porto di Napoli con la motonave sovietica «Nikolaiev». Questa, partita da Odessa giorni or sono, ha dovuto subire particolari modifiche per poter contenere nelle sue cinque stive l'eccezionale carico

La «Nikolaiev» è una nave che stazza 11 089 tonnellate e ha un equipaggio di 30 persone. La «Vostok» è stata imbarcata opportunamente smontata. Il pezzo più pesante è costituito dalla piattaforma di appoggio che pesa 62 tonnellate. Si prevede che le operazioni di scarico dureranno non meno di due

Per il trasporto a Roma dell'astronave sovietica, è stata predisposta una speciale apparecchiatura: si tratta di una serie di carrelli speciali semo venti che possono sopportare un

peso di 300 tonnellate Il carrello è diviso in tre sezioni, e ha 112 ruote. Sara traf nato da un trattore del pesu di 22 tonnellate. Terminate le operazioni di scarico, il carrello suddetto muoverà alla volta di Roma, attraverso l'autostrada del Sole, scortato dalla polizia, per raggiungere il Palazzo dei Congressi dell'EUR dove, il 27 marzo, sarà inaugurata la XV Rassegna elettronica internazionale.



Micidiali i piranha In un casolare abbandonato

GOIANIA, (Brasile). 29

Erano in cinque e tornavano

con l'aereo dall'aver festeggiato

l'ultimo giorno di carnevale. Il

piccolo velivolo è caduto in un

flume della giungla e gli occu-

panti nel giro di pochi minuti

sono stati divorati dai piranha,

denti affilati come rasor

i voracissimi piccoli pesci dai

I cinque, con la riva a poch

minuti di nuoto sarebbero sicu-

ramente scampati alla morte se

non si fossero imbattuti nei ter-

ribili pesci. Inoltre un gruppo di

soccorritori, e arrivato sul posto

poco dopo la scrigira e avres-

be pot ito trarre t itti in salvo

Invece non c'è stato n'ente da

Solo i corpi orrendamente ma

tilati di due nomini sono stati-

recuperati. Degli altri, non sono

rimasti forse, che gli scheletri

spolpati. Le vittime erano cin-

que amici di cui giiattro piloti e

Quest'ultimo, Zimlar Gomes

Quieiroz aveva un ranch a cir

ca 300 chilometri da Goiana II

gruppo di amici da tempo par

lava di farvi una capitina per

andare liberamente a caccia-

La zona era com inque cazzi in

gib le solo con aerei. Ne seni

vano no eggiati diversi e cos-

full me zo no di ra nevale, do-

oo una entusiasmante partita di

caccia alla quale avevano pre-

so parte un gran nuniero di

persone era trascorso fra can-

ti e balli. Tutti erano mairtiti

amici si erano trattenuti ancors

nel ranch. Nella tarda mattina.

ta anche loro avevano deciso

di rientrare. Per tornare in cit.

tà disponevano di un piccoto

monomotore sul quale prendeva-

no posto Jose Mauro Magalhaes

Queroz Mauro Magagalhaes

Jeremias Aragnae Arain e Pa

senal Garcia Costa. Titti alle-

divertiti per in po- a far vol-

teggiare Litered Da terra ait

un certo punto di si minteva-

conto dopo averlo visto spanire.

the il annimitare era precipi

tato. Un grappo di domini del

ranch a bordo di una teen-

raggiungeva dopo appena mez

zora di marcia il fiume Ara

guaia Laereo era li semisirn-

merso nell'acqua. Gli occupanti

erano tutti salvi. Prima che po-

tessero essere in qualche modo

soccorsi arrivavano però 1 vo-

racissimi piranha che, in pochi

istanti, portavano a termine lo

gri sina volta in aria si erano.

un agricoltore.

I pesci divorano cinque piloti caduti nel fiume

Hanno assalito il relitto dell'aereo che galleggiava sull'acqua - La tragedia sotto gli occhi di un gruppo di soccorritori

Perde un braccio sedicenne

che lavorava per tutta la famiglia

MILANO, 29. Un ragazzo di sedici anni ha perso un braccio sul lavoro. L'arto gli e stato amputato di netto dalle pale di un mulino. Insieme con un fratello di un anno più grande, il giovane manteneva la madre ed altri quatiro fratelli.

Il ragazzo si chiama Mauro Casu. Il padre, originario della Sardegna, ha abbandonato la famiglia, andando a vivere per conto suo in Germania. A casa ha lasciato sei figli. Il più grande è militare Con la grave amputazione subita da Mauro, il quale difficil mente, anche quando sarà guarito, potrà trovare un lavoro, la famiglia si reg ge solo sulle spalle di un ragazzo di 17 anni, il quale guadagna 60 mila lire al mese.

Questa volta 83 i morti nel Carnevale di Rio

RIO DE JANEIRO 28 Sono morte 83 persone nel corso delle stilate del cacnes ile della capitale brasiliana. Quattordici di esse sono state assassinate durante il caos della testa, le altre sono rimaste u cise nella terribile calca. La cifraè nettamente inferiore a quella degli anni scorsi, ma c è da dire che quest anno molte sfilate sono state impedite nalla pioggia. Altissimo il numero dei feriti: più di cinquemila persone si presentate negli ospedali scemplo.

Market and the second of the second of

Uccide l'amico a bastonate per 1200 lire

Ha confessato ai carabinieri subito dopo l'arresto — Alcune macchie di sangue lo hanno tradito

Ha assassinato un uomo perchè gli avanzava 1200 iire Ha colpito la sua vittima prima con un bastone poi con un pezzo di ferro fino a quan do non lo ha visto crollare in una pozza di sangue I ca rabinieri lo nanno arrestaro dopo dieci ore d'indagini lui ha prima negato disperata mente, poi ha ainmesso tutto Si chiama Attilio Pavan ha 33 anni e per vivere fa ceva il manovale La vittima è un girovago li 80 anni, l'invalido Alfonso Giovannelli Il barbaro delitto è avve nuto ieri notte in un caseg

giato abbandonato sila peri ferta di Mortara, un centro a pochi chilometri da Vigevano Attilio Pavan, che vive va insieme alla sua vittima in una camera Jel caseggiato dove a sera trovavano rifu gio numerosi girovaghi gella zona ha detto ai carabinieri di essere stato travolto dal l'ira «Gli ho chiesto i miei soldi - ha raccontato - Mi doteva da circa un mese 1200 lire Mi ha ripetuto di non averli, ho insistito, non c'è stato nulla da tare Allora non ci ho visto viu • Il Pa van ha preso un bastone ed ha colpito, poi ha finito il Giovannelli con un pezzo di

Il manovale na cercato di nascondere il cadavere nello scantinato dei casolare. Ma io hanno tradito a cune macchie di sangue lasciate sulle scale I carabinien dopo aver interrogato numerosi abitanti del la zona hanno ratto un sopralluogo nel casolare Così seguendo le tracce di sangue sono arrivati al corpo della vittima Quando il Pavan stato interrozato, ha cerca to di negare Poi, di fronte alle precise contestazioni dei militari ha dovuto confessare

in poche righe

Vaiolo in India

indiano del Guaerat e un epidemia di vaiolo. Per orasi sono registrati 300 casi dei quali 48 mortali.

Scoppiano le munizioni SAN PAOLO - Quatro operar

sono morti in uno stabilimento di munizioni saltato in aria per un esplosione. La sciagura è avvenita a Piquete a 200 chilometrita San Panio

L'arrivo del biscazziere

GENOVA - Proveniente da Bar celona è arrivate a Genovaammanettaro e scortato da un nugo o di poliziotti. Dante Sacca di 29 anni. Il giovane è accusato di essere una ped na importante del racket delle bische di Mi

Misterioso uomo-rana

SASSARI - Ancora sconosciuto è l'uomo-rana rinvenuto nelle acque di Sassari. Per qualche giorno si era pensato che fosse i il pudore e la morale.

i il manna o kvetese Jan Gianne rus di 26 anni scomparso ne NUOVA DELHI - Ne' o stato | d cembre 1967 ne l'oceano Atlan tico. Li potesi è cadural quando hanno confrontato i calchi delle protes dentarie dei due Non erano uguali

Comp'eanno quadriennale

Ancora sequestrato ANCONA - Il procuratore della

ha disposto il sequestro del numero di marzo della rivista per soli uomini Play Men per illustrazioni e scritti che offendono

ROMA - Sono 37 mila gir italia ni che con il 29 febbraio hanno pivuto fina mente festeggiare il oro compleanno dobo quattro

Benzinai rapinali PALERMO - Gruseppe Spata fora e Vincenzo Triiden, due benzna il Palerino sono stati rapinati presum hi mente dalla stessa banda nello spazio di mezz ora i uno dall'altro-

Repubblica della città adriatica



Come sta Sonia? Ancora una fitta cortina di segretezza interne alle condizioni di salute della nuora di Indira Gandhi, l'italiana Sonia Maino. Si era parlato di un improvviso intervento chirurgico all'appendicite, ma un portavoce del primo ministro indiano ha testualmente dichiarato: « Da dove vengono tutte queste voci? Non è vero niente. Tutte le notizie su Sonia sono false ». D'altra parte un altro funzionario ha affermato: « Sonia oggi sta meglio ed è stata in grado di sedersi in poltrona. E' molto allegra e la febbre le è scomparsa ». Secondo alcuni giornalisti indiani, Sonia sarebbe stata ricoverata in un ospedale

Risposta della Pravda

Niente dischi volanti nell'URSS

scienze - Articolo degli specialisti stato creduto - Era tutto vero Sta ancora bruciando — I soccorsi

I dischi volanti o in genere oggetti volanti non identificati non esistono. Lo hanno affermato decisamente un gruppo di scienziati sovietici in un articolo pubblicato dalla Pravda > in risposta alle numerose let tere di cittadini che chiedevano chiarimenti

Nessuno - hanno sostenuto gli scienzia ti - dispone di fatti nuovi che testimonino a favore dell'esistenza dei dischi volanti: essi non sono stati mai osservati në dagli astronomi che scrutano il cielo tutto il giorno né dagli studiosi dell'atmosfera né infine dai servizi della difesa antiaerea. Quindi - si conclude nell'articolo - è semplicemente assurdo pensare a misteriose visite al nostro planeta da parte di abitanti di Venere o di Marte

Sui problema si è proninciata anche l'Accademia delle scienze dell'URSS «Talisuppos zioni - è stato detto - non hanno alcuna hase scientifica mentre gli oggetti che vengono osservati hanno una ben nota Ragazzino inglese

«Ho visto massacrare una donna»

LEEDS (Inghilterra), 29. « Mamma, mainma, stanno ammazzando una donna », così ha gridato un ragazzo di dodici anni alla madre che in uno scompartimento del treno in arrivo da Yorshire City, stava parlando con degli amici « Nonfare lo stupido, non vedi che devo discute-

re con i signori » Invece era vero. Il ragazzo. Robin (la polizia non ha voluto rivelarne il cognome per timore che l'assassino tenti di eliminare l'unico testimone che lo ha visto e che può riconoscerlo e accusarlo) ha riferito più tardi di essersi affacciato al finestrino del treno e di aver visto, nel cortile di una chiesa, un uomo che stava p.cchiando una donna nuda Lo aveva subito detto alla madre, ma non era stato creduto. Il giorno dopo, sui giornali, è uscita la notizia del delitto. Mary Judge, di 42 anni era stata violentata e assassinata da un maniaco nel cortile di una chesa Il ragazzo del treno che ha visto tutto.

è ora sorvegliato giorno e notte dagli

Non è improbabile che il maniaco omicida tenti di eliminarlo. Troverà ad accoglierto due agenti di Scotland Yard II cognome di Robin non è stato rivelato a nessuno, nemmeno ai compagni di scuola del ragazzo.

IL GIALLO DI ACAPULCO

Chi assassinò d'Acquarone sapeva usare bene le armi

l super-esperti della Procura di Città del Messico esamineranno la Walther 32 - Nuove prove in mano al giudice Correa - Ha sparato Claire? - Gli enormi interessi finanziari dietro la facciata del giallo

La Walther-32 dalla quale sono partiti i cinque colpi che fulminarono Cesare d'Acquarone sul bordo della piscina di villa Las Brisas è di nuovo, e dram maticamente, tornata agli onori della cronaca Ormai sembra quasi esser lei, la pistola la vera protagonista del «giallo di lusso » di Acapulco Oggi a Città del Messico una commis sione formata da 5 esperti della Procura Nazionale sta per concludere il lungo esame sul l'arma richiesto da Rafael Correa Robles il nuovo giudice in caricato del caso Sofia Bassi Celorio > Dal parere che la commissione stilerà si potrà dar definitiva risposta alle due domande dalle quali dipendono la vita e la morte di Sofia Bassi: l'arma può sparare a raffica? qualcuno può aver ritoccato l'arma per permettere la fuoriuscita

d'una raffica? Due domande vecchie, come st vede, ma alle quali erano state date diverse e contrastanti risposte Per questo il giudice Correa che ha sostituito il dimissionario Arellano Luz ha affidato la Walther 32 alla Procura Nazionale

Intanto ad Acapulco circola una notizia sensazionale: il giu dice Correa sarebbe venuto in possesso dei risultati riportati dalla signora Bassi Celorio in diverse gare di tiro a segno, dai quali si ricaverebbe che era un'ottima tiratrice. Cadrebbe in questo modo clamorosamente la tesi della difesa, secondo la quale Sofia avrebbe preso in mano l'arma per farsi insegnare dal genero a sparare

Un altro elemento, finora poco sottolineato, sul quale invece Correa sta indagando a fondo è quello della «rosa» delle ferite provocate sul corpo di Cesare d'Acquarone dai colpi. In altre parole: se è vera la tesi della ruffica, allora i colpu avrebbero dovuto raggiungere il corpo della vittima entro uno spazio piuttosto ristretto, e non com'è in realta — in diverse

parti del corpo Sta dunque paurosamente traballando l'intero castello costruito dalla difesa della Sofia Bassi Celorio. La stampa messicana si chiede oggi addirittura, se non siano da prevedersi nuo vl. clamorost sviluppi del giallo, ventilando di nuovo l'ipotesi che Sofia Bassi non sia la vera sparatrice ma che cerchi soltanto di coprire la figlia. Questo perché, oltretutto, si van facendo sempre più chiari i contorni economici che premono alle spalle del giallo: l'immensa fortuna di cui la piccota Chantal (figlia di Cesare e Claire) è unica erede, sotto la tutela della madre sino alla sua maggior età: gli agganci economici dei d'Acquarone in alcuni affari in compartecipazione col marito di Sofia Gianfranco

E che la situazione economica dopo la morte di Cesare, non sia troppo chiara lo dimostra soprattutto lo stato di vera e propria « guerra fredda » tra la Maddalena Trezza d'Acquarone e l'intero clan dei Bassi Celorio. Maddalena Trezza non si è ancora costituita parte civile, nel procedimento penale contro Sofia Bassi: tuttavia i suoi avvocati seguono l'evolversi della situazione momento per momento e tutto lascia prevedere che una decisione del genere stia per verificarsi.

Otto marinai dispersi

In fiamme petroliera speronata

Il parere dell'Accademia delle Lo ha detto alla madre ma non è L'incidente provocato dalla nebbia

SEATTLE (Stati Uniti), 29. Una nave mercantile e una petroliera sono venute a collisione a causa della nebbia. La petroliera che aveva a bordo 300 mila barili di greggio, si e incendiata ed è stata abbandonata dall'equipaggio. Otto marinai mancano all'appello e force sono deceduti fra le flamme Il mercantile «Suwa Hara Maru» battente bandiera giapponese che stazza oltre ottomila tonnellate, aveva urtato la petroliera liberiana « Madoil II » al largo dell'estuario del flume Columbia. Le fiamme erano subito divampate terribili.

I 33 marinai della petroliera avevano tentato inutilmente di domarle. Lo stesso comandante, nell'opera di spegnimento, era rimasto gravemente ustionato. A questo punto, era stato deciso di abbandonare la nave Otto marinai risultavano, purtroppo,

Anche i 37 marinai del mercantile giapponese doverano lottare contro un principio di incendo che, però, veniva domato, Diverse navi sono accorse sul posto insieme ai mezzi della guardia costiera. Anche alcuni uomini del mercantile giapponese hanno dovuto abbandonare la nave. Tredici ore dopo la collisione, dalla petro-Lera liberiana si levavano ancora le fiamme e alte colonne di fumo

NOTE GIURIDICHE

Sciopero in manicomio

La mineata attuazione della riforma della legislazione suzh ospedali psichiatrici ha da o orizine giorni fa ad uno sciopero sinzolare per la personalità di coloro che lo hamo organizzito. Le cronache dei quotidimi riferiscono infatti, che « cinquecento pazzi, riuniti in assemblea decidono di scioperare » per protestare appunto contro la

mancata attuazione della ri-

forma, e per mettere in ri-

hevo davanti all'opinione

pubblica la triste condizio-

ne in cui la legge vigente li E' assenuto nell'ospedale psichistrico S. Osvaldo di Udine con il concorso attivo dei medici. Altre minifestazioni prima di questa furono organizzate, dirette allo

stesso fine

Un convegno nazionale di studio per la riforma della Tigislazione sugli ospedali psichiatrici fu tenuto infatti, in Milano nel 1955: un altro in Vicenza nel 1957, ed un terzo in Roma nel 1962 ad iniziativa dell'Accademia italiana di medicina forense. Proposte di

scusse od elaborate in questi convegni ma le cose sono rima-te al punto di prima Ecco perche i malati, preoccupati di rimanere ancora per molto nelle condizioni dettate da una legge vecchia di oltre sessanta anni, hanno deciso di prendere la loro sorte nelle loro stesse mani e di premere perchè la proposta di stralciare dalla legge ospedaliera

gli articoli che li riguardano

sia portata davanti al Se-

nato.

legge di riforma furono di-

La condizione contro cui si battono nasce dall'arretratezza della legge che tutela la salute mentale del cittadino la quale risale al 1901 e da allora non è stata adegusta mai al progresso segnato dalla scienza nel campo della cura della individuazione e della prevenzione delle malattie mentali Arretratezza della legge quindi mancanza di mezzi ed inadeguatezza di strutture impongono, ancor

oggi, nella generalità dei

casi, all'interno degli ospe-

dali una condotta diretta

prevalentemente a tenere

procurarne il reinserimento nella collettività ed aiutarlo, adottando metodi nuovi di cura La riforma di cui 41 do-

manda l'attuazione è basa-

la su tre concetti fondamen-

tali il primo dei quali è di dare la possibilità a ciascuno che ne senta la necessita di ricoverarsi volontariamente in un ospedalo psichiatrico per accertamenti, cura ed assistenza, cosa che la legge attuale non consente II secondo è di abolire, per il rispetto della dignità umana dell'infermo. l'annotazione della malattia mentale nel casellario giudiziario, che segue l'ammalato per tutta la vita come se si trattasse di una condanna infamante e la sostituzione di questo casellario con un casellario sanitario Il terzo, infine, è di sostituire a criteri attuali di custodia e di pericolosità dell'infermo con quelli di prevenzione, di recupero sociale, di reinserimento nel

consorzio umano s. Uno dei promotori dell'ultimo convegno (1962)

tono 93 mila posti-letto per 160 mila ammalati a e che a per fronteggiare una tale situazione gli ospedali psichiatrici di cui il 40 per cento sono superaffoliati, con ricoverati etipati nei risolvere il problema con dimissioni, la cui tempestivita lascia molto a dubitare » E continuava con l'affermare che in un ospedale psichiatrico del sud a vi sono attualmente due ricoverati per ogni letto e, cioè, per il ricovero di circa 1300 infermi l'ospedale di-

spone di 600 letti s

scriveva che e in Italia vi

Una condizione di cose, come si sede abominesole. che non crediamo sia molto cambiata da allora e che. pur avendo suscitato l'interesse la premura e la solidarieto umana di tanta parte della opinione pubblica indipendentemente dalla mancata attuazione della riforma, non è riuscita a scalfire la indifferenza dei

governanti. Giuseppe Berlingleri